

Domenica 22 gennaio 2012

III del Tempo Ordinario

GRUPPO CHE ANIMERÀ LA MESSA:

PRIMA MEDIA

Dal Vangelo secondo Marco (1,14-20)

Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù andò nella Galilea, proclamando il vangelo di Dio, 15 e diceva: «Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo». 16 Passando lungo il mare di Galilea, vide Simone e Andrea, fratello di Simone, mentre gettavano le reti in mare; erano infatti pescatori. 17 Gesù disse loro: «Venite dietro a me, vi farò diventare pescatori di uomini». 18 E subito lasciarono le reti e lo seguirono. 19 Andando un poco oltre, vide Giacomo, figlio di Zebedeo, e Giovanni suo fratello, mentre anch'essi nella barca riparavano le reti. 20 E subito li chiamò. Ed essi lasciarono il loro padre Zebedeo nella barca con i garzoni e andarono dietro a lui.

NOTA SULLA MESSA DEI BAMBINI DI QUEST'ANNO

Quest'anno abbiamo scelto di mettere in evidenza la Liturgia della Parola ed in special modo la pagina del Vangelo.

La **Bibbia** si presenta come parola autorevole di Dio, ossia una parola che rivela anzitutto chi è Dio e quale sia il Suo sguardo sull'uomo e sul mondo. In particolare, la parola rivela l'amore di un Padre che vuole dare la propria vita ai suoi figli. Dio parla perché ama e dona la vita. Perciò la sua Parola ricorda e ri-chiama alla relazione, è una **parola-dono**.

Inoltre essa è **parola-azione** che realizza quanto afferma ed è capace di produrre un cambiamento vitale in coloro che l'ascoltano e la praticano. E' efficace cioè fa quello che dice.

L'efficacia della Parola non riguarda solo il "là ed allora" (cioè il momento storico cui si riferiscono gli eventi narrati) ma anche il "qui ed ora" (cioè il presente) di tutti quelli che ascoltano la Parola in tutte le nazioni della terra.

La natura del testo biblico (parola-dono e parola-azione) e la sua finalità fanno sì che esso non possa essere compreso se non mediante un coinvolgimento globale della persona. Occorre comprendere il testo "dal di dentro" piuttosto che da una posizione neutra e distaccata, occorre aprirsi alla Parola con il cuore pronto all'azione.

Abbiamo quindi pensato di lavorare sul Vangelo (scegliendo le domeniche in base al Vangelo) per fare scoprire ai bambini cosa il Vangelo dice a loro, nel loro oggi e cercando poi di creare una piccola drammatizzazione.

quest'anno il tema è

VANGELO ⇨ RIFLESSIONE SULLA **PAROLA** COI BAMBINI ⇨ **DRAMMATIZZAZIONE**.

NOTA SULLA STRUTTURA DELLA MESSA DEI BAMBINI DI QUEST'ANNO:

Vi riassumo in sintesi la struttura della Messa che abbiamo pensato:

- il cartellone con il disegno sarà sempre posto a destra dell'altare e, dopo la Messa corrispondente, verrà appeso nella penultima cappella verso l'altare;
- una versione rimpicciolita a f.to A6 verrà distribuita alla fine della Messa a tutti i bambini così avranno la collezione completa a fine anno catechistico;
- l'attività di "drammatizzazione della Parola" preparata dal gruppo di turno:
 1. verrà effettuata all'inizio dell'Omelia;
 2. dovrà durare al max 5 minuti;

3. sarà svolta sul presbiterio nello spazio davanti all'altare;
4. per sottolineare l'importanza della Liturgia della Parola, ogni volta canteremo "Ogni mia parola" prima della Prima Lettura.

SEGUIRE GESU'

- seguire Gesù è andargli dietro, mettere i piedi dove lui li ha messi, seguire le sue orme.
- Gesù ci ha scelto, ha scelto me in particolare. Così ha scelto gli apostoli, i santi, per farci da faro. Ne abbiamo voluto nominare alcuni di questi "pescatori di uomini" cioè di queste persone che Dio ha scelto perché indicassero ad altri uomini, con l'esempio della loro vita, la salvezza.

I CANTI DELLA MESSA:

ingresso:	Vocazione
prima delle letture:	Ogni mia parola
offertorio:	Io ti offro
comunione:	Vieni e seguimi - Su ali d'aquila
finale:	Ogni giorno partirò

Alle 10.40 tutti in chiesa per provare i canti.

APPROFONDIMENTO:

la Chiamata (Mc 1,14-20)

Passando lungo il mare di Galilea, vide Simone e Andrea...

Gesù cammina lungo il mare... Tutto il Vangelo è un cammino – dalla morte alla vita.

Gesù si muove, è dinamico.

Anche il nostro credere è un cammino.

Gesù vide → OCCHIO

C'è un incontro di sguardi. Dio ci guarda con amore. Noi siamo preziosi ai suoi occhi.

La prima azione della fede è VEDERE.

La relazione inizia con uno sguardo. Dio ci ha guardato.

Anche nel mondo di oggi “essere visti” per molti è importante – pensate a chi vuole avere successo diventando un personaggio della TV, delle passerelle, ecc.

L'uomo ha bisogno di “essere visto”. Pensiamo a quando sentiamo che qualcuno ci ha guardato male, a quanto ci sentiamo a disagio.

vide Simone e Andrea...

Gesù vede due fratelli: il problema è andare d'accordo con chi ti sta vicino.

I due fratelli vengono chiamati mentre stanno svolgendo il loro lavoro – sono pescatori e stanno pescando.

Matteo verrà chiamato mentre conta i soldi – è un esattore delle tasse.

Venite dietro a me...

L'invito di Gesù è diretto, perentorio, succinto. Non dà spiegazioni.

La chiamata è personale e la risposta non è delegabile.

I discepoli lo ascoltano (→ ORECCHI) non rispondono a parole, agiscono; lasciano tutto e lo seguono (→ PIEDI).

Noi andiamo sempre dietro a qualcosa, a qualcuno.

Dio ci chiama, ci sceglie e ci invita ad andare dietro a lui.

Vi farò diventare pescatori di uomini

I pescatori tirano fuori i pesci dall'acqua. Ma gli uomini sott'acqua muoiono.

Pescatori di uomini = uomini che sanno trarre fuori altri uomini dalla morte (del peccato) e portarli alla vita (salvezza)

Questo è il programma di Gesù ed è il cammino del Vangelo.

La fede è OCCHI per vedere

ORECCHI per ascoltare l'invito

PIEDI per rispondere mettendosi in cammino

Perché si segue una persona?

Se uno sapesse dove quella persona sta andando, gli direbbe: “va pure avanti che ti raggiungo più tardi”.

Ma quella dietro a Gesù è una via che non conosciamo e che ci è impossibile percorrere da soli.

E' un cammino che ti fa arrivare dove non sapresti arrivare: seguire è questo.

Tutto il Vangelo consiste in questo cammino coi discepoli che seguono Gesù, forse un po' a zig zag, ma gli vanno dietro. E questo brano racconta l'inizio della storia.

Hanno fatto fatica a seguirlo?

Il regno dei cieli è simile ad un tesoro nascosto nel campo; un uomo lo trova e lo nasconde; poi va, pieno di gioia, vende tutti i suoi averi e compra quel campo. (Mt 13, 44)

Hanno lasciato quello che avevano perché hanno trovato qualcosa di più importante.

Ogni decisione nasce dalla gioia come per chi ha trovato un tesoro e vende tutto.

Certo le fatiche, i sacrifici, il dolore non verranno loro tolti ma i discepoli si fidano.

E' una scommessa, vinta, per la vita.